

Clima teso all'incontro con i capigruppo del centrosinistra. Ma arrivano anche le aperture al dialogo

Vertici di maggioranza, no grazie

Ci saranno riunioni con gli assessori su singoli temi e col primo cittadino su questioni "trasversali"

Il sindaco ricorda che causarono il logoramento della giunta Vitali

di **Silvestro Ramunno**

Com'è andata? La risposta è timida: «Un passo avanti, speriamo ce ne siamo molti altri». Il vertice di maggioranza o, per meglio dire, l'incontro tra sindaco e i cinque capigruppo di centrosinistra, è durato settanta minuti, molti di più dei trenta preventivati. All'ordine del giorno c'era la questione dell'allargamento della giunta tramite la modifica dello Statuto, ma le polemiche dei giorni scorsi sui rapporti fra giunta e maggioranza lasciavano capire che difficilmente l'incontro sarebbe stato breve. A far scendere la temperatura non è servito nemmeno il "prosecco" portato dal capogruppo della Margherita Giovanni Mazzanti per brindare al primo incontro con il sindaco del 2005. Cofferati aveva già lasciato la sala della riunione quando il tappo è saltato.

I rapporti, dunque. Le aperture da parte del sindaco a parlare di questioni concrete con gli assessori ci sono state, ma su una cosa è stato categorico: niente vertici di maggioranza. Chi era presente racconta di un clima abbastanza teso tra i capigruppo di Margherita, Verdi, Cantiere e Rifondazione e il

sindaco, che ha spiegato il suo *niet* a questo tipo di incontri perché sarebbero una sorta di verifica continua sull'operato della giunta. Il sindaco ha detto che resta valido il programma elettorale e a quello si attiene; vertici di maggioranza ci saranno solo in occasioni del tutto eccezionali. Di passaggio, per ribadire il concetto, ha fatto riferimento all'amministrazione Vitali, logorata dai continui vertici.

Non sono valse a fargli cambiare idea le spiegazioni dei capigruppo: «I tempi non sono più quelli di Vitali», «Non bisogna drammatizzare questo tipo di riunioni», «Non sono vertici di maggioranza ma semplici richieste di informazioni sulle azioni della giunta, incontri operativi»... La quadra, che fino a ieri sera era valida per tutti (ma oggi ci sarà un incontro di Verdi, Prc, Cantiere), alla fine si è trovata. Cofferati ha invitato i consiglieri a rivolgersi agli assessori per ogni problema e si è detto disponibile a partecipare ad incontri su questioni trasver-

sali o che riguardano le sue deleghe. «Sul tema dei vertici di maggioranza - racconta uno dei partecipanti - è stato franco. Ha detto chiaramente quello che pensava».

Il primo a chiedere il vertice di maggioranza era stato il capogruppo della Margherita Giovanni Mazzanti: «È stato positivo che ci sia stato l'incontro», ha commentato al termine della riunione. E l'occhettiano Serafino D'Onofrio sottolinea che «nell'incontro è stato chiarito che non ci sono temi che mettono in discussione gli accordi di maggioranza».

Quanto allo Statuto, la cui discussione era stata sollecitata dal capogruppo Ds Claudio Merighi, il sindaco ha proposto tre ambiti di azione: l'allargamento della giunta, la riorganizzazione dei lavori del consiglio comunale e l'in-

dennità di funzione

ai consiglieri comunali (uno stipendio che dovrebbe sostituire il gettone). I capigruppo hanno dato il via libera ai primi due punti e presto ci sarà una proposta. Quanto all'indennità di funzione non viene considerata una priorità ma è in discussione già dallo scorso mandato.

Via libera alla proposta di allargare la giunta

Si è discusso anche dello stipendio

per i consiglieri

Giovanni Mazzanti della Margherita

ha portato lo spumante

ma il brindisi è riuscito solo a metà

Serafino D'Onofrio:

«Non c'è nulla che metta

in discussione

gli accordi

sul programma»

